

# «Così il centro

## *Guerzoni: «In piazza Roma un'area*

di VALENTINA BELTRAME

**S**ARANNO le automobili le grandi nemiche del centro storico nei prossimi anni. A guardare il piano di riqualificazione urbana, che sarà discusso in consiglio comunale il 25 giugno, sembra che l'amministrazione abbia tra i suoi obiettivi quello di bandire le macchine dal centro, eliminando i parcheggi dalle piazze e favorendo l'accesso pedonale. Il progetto prevede interventi di riqualificazione, recupero e ammodernamento. Gli spazi che saranno interessati dai lavori sono piazza Roma, S. Agostino, Matteotti e Mazzini. La situazione più controversa si registra proprio in piazza Roma, una delle aree più prestigiose di Modena dominata dal palazzo Ducale e che, liberata dalle auto, potrebbe diventare, secondo l'assessore ai lavori pubblici, Roberto Guerzoni, un luogo di aggregazione.

Assessore, l'obiettivo è di eliminare le macchine da piazza Roma. Ma come?

«Contiamo ancora molto sulla possibilità di costruire il parcheggio interrato da 200 posti. Tutto dipende dalle scoperte archeologiche fatte sotto piazza Roma. Speriamo ci sia la possibilità di costruire i posti auto, aggirando le mura romane».

E nel caso in cui le scoperte archeologiche comportassero la bocciatura del parcheggio

sotterraneo?

«Aumenteremo i parcheggi nelle zone limitrofe, contando anche nell'area dell'ex cinema Adriano e dell'ex cinema Odeon. Non dimentichiamo poi che piazza Roma sarà capolinea delle navette provenienti dal futuro parcheggio interrato al Novi Sad, per il quale presto si aprirà il bando».

Come accoglieranno i modenesi, l'idea di eliminare i posti auto da piazza Roma e Sant'Agostino?

«Credo che i cittadini condividano l'idea del parcheggio interrato davanti a palazzo ducale. Se non fosse possibile costruirlo, si adegueranno gradualmente al fatto di dover lasciare l'auto fuori dal centro. Quando si accorgeranno della rivitalizzazione delle piazze, i modenesi saranno contenti di parcheggiare per esempio al Novi Sad e di prendere il bus navetta».

Cosa cambierà in piazza Roma e Sant'Agostino una volta eliminate le auto?

«La prima potrà essere più vivibile e polifunzionale, con l'organizzazione di eventi e attività turistiche. La seconda potrebbe diventare un polo culturale con il palazzo dei musei da una parte e il palazzo della lettura, l'ex ospedale estense, dall'altra. Lì potrebbero essere trasferite la biblioteca Estense e la Poletti».

Cosa succederà alle piazze Mazzini e Matteotti?



«Per piazza Mazzini l'idea è quella di creare un punto turistico recuperando l'ex diurno. Per piazza Matteotti, si conta invece di creare un luogo per famiglie in cui i bambini possano usufruire in libertà degli spazi aperti».

E per quanto riguarda XX Settembre? La decisione di sfrattare i chioschi è definitiva?

«Sì, e credo che l'obiettivo sia condiviso dalla città».

Ma sono state raccolte mi-

# rinasce senz'auto»

*polifunzionale. In S. Agostino polo culturale»*



## PROGETTO

A sinistra, le bancarelle del mercato Europeo che ieri hanno animato via Emilia Centro. Sopra, l'assessore ai lavori pubblici Guerzoni. Sotto a sinistra, l'assessore Frieri

gliaia di firme in favore dei commercianti...

«E' vero, ma quando ci si renderà conto di come potrebbe essere sfruttata la piazza anche chi ora tifa per i chioschi cambierà idea. In fondo i commercianti hanno avuto alternative, potranno essere trasferiti in altre zone comunque limitrofe al centro».

Da cosa saranno 'rimpiazza-

**TELECAMERE**  
Le zone a traffico limitato saranno videosorvegliate  
Più piste ciclabili

ti' i chioschi?  
«La piazza deve essere liberata, la città ha un centro piccolo e ha bisogno di spazi per le iniziative. Potrebbe ospitare qualsiasi tipo di manifestazione e anche mercati temporanei, che lascerebbero XX Settembre fruibile di sera».

PER SCORAGGIARE gli automobilisti a varcare la soglia delle mura cittadine, nel 2008 arriverà

anche «Sirio», l'occhio elettronico con telecamere pronte a pizzicare chi si addentra nelle zone a traffico limitato, che saranno ampliate. Tra gli obiettivi, anche quello di incentivare l'uso dei mezzi pubblici: in programma la sperimentazione delle corse serali degli autobus, il potenziamento delle corse preferenziali, l'estensione delle piste ciclabili e l'aumento delle biciclette scambiatrici. Confermata anche l'idea della metrotranvia, adatta a una città di medie dimensioni come la nostra.